

ISTITUTI DI CREDITO Soci convocati per varare la fusione con Cartura Bcc del Polesine: domani il sì ad Annia

ROVIGO - L'ipotesi di fusione tra Bcc di Cartura e la Bcc del Polesine potrebbe diventare presto realtà. Il percorso di aggregazione, iniziato dai consigli di amministrazione dei due istituti e che ha visto il completamento del suo iter con l'autorizzazione di Banca d'Italia il 16 ottobre scorso, è stato illustrato alle due compagini sociali attraverso comunicazioni scritte e nel corso di incontri territoriali. La decisione finale sull'operazione spetterà poi ai soci delle due banche, convocati in assemblea al Censer di Rovigo domani alle

15.30 per la Bcc del Polesine e domenica alle 10 al centro congressi Papa Luciani a Padova per la Bcc di Cartura.

In caso di approvazione del progetto di fusione l'efficacia giuridica della nuova banca partirà dal primo gennaio. La nuova banca si chiamerà Annia-Credito cooperativo di Cartura e del Polesine. Le due assemblee sono chiamate a deliberare inoltre la sostituzione di due componenti del consiglio di amministrazione della Bcc di Cartura con due nominativi designati dalla Bcc del Polesine.

Dal voto delle assemblee dei soci potrà quindi nascere una nuova realtà bancaria interprovinciale con 31 sportelli situati in 28 Comuni, distribuiti nella provincia di Padova, a partire dal capoluogo verso la zona centro-sud della provincia (Conselve e Monselicese) e in maniera uniforme nel territorio polesano fino ad estendersi al Comune di Ferrara. Le due banche hanno competenza operativa su territori contigui e complementari, ma senza sostanziali sovrapposizioni.

Un'area operativa molto estesa e ben diversificata sotto il profilo geo-settoriale e che si rivolge ad una base di 5.800 soci, 210 addetti, con una clientela praticamente raddoppiata, 630 milioni di impieghi e 680 di raccolta. La nuova banca avrà sede a Cartura.

La Bcc del Polesine con sede a Villadose nasce nel 2003 dall'unione di due Bcc storiche della provincia di Rovigo: Bcc Polesine Occidentale e Bcc Medio Polesine. Opera con 15 sportelli presenti in 15 Comuni.

"La riorganizzazione aziendale - spiega il presidente della Bcc del Polesine, Giovanni Piasentini - porterà a valorizzare le esperienze di figure professionali esistenti, la rete distributiva sarà potenziata verso alcune aree territoriali e di servizio attraverso l'introduzione di nuove progettualità e tecnologie che si tradurranno in maggiore efficienza e vicinanza nelle relazioni con la base sociale".



Presidente Giovanni Piasentini